Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Giovedì, 16 dicembre** — **Numero 293.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 760 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rescritto del Duca di Modena, in data 1° ottobre 1845, col quale, sopprimendosi la scuola di filosofia, fino allora mantenuta nella città di Mirandola, si concedevano in compenso a quella comunità tré borse di studio da godersi da altrettanti giovani studenti della comunità stessa, che volessero frequentare le scuole dei gesuiti in Modena;

Veduto che tali borse di studio, riconosciute dal Governo nazionale e gravanti sul bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica nell'annua somma di L. 230.30 per ciascuna e da corrispondersi ora a quei giovani della comunità predetta che fossero iscritti al R. liceo « Muratori » di Modena, non erano disciplinate da alcun regolamento;

Viste le deliberazioni dei Comuni facenti parte dell'antica comunità di Mirandola (attuali comuni di Mirandola, Cavezzo, Medolla e Villa di Staggia, frazione del comune di San Prospero), colle quali si propone e disciplina un regolamento di concessione delle borse stesse;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il regolamento per la concessione delle borse di studio assegnate all'antica comunità di Mirandola dal rescritto del Duca di Modena in data 1° ottobre 1845 e attualmente gravanti sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione nella misura di L. 230.30 per ciascuno è approvato e sarà firmato d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO ORGANICO
per gli assegni liceali Mirandolesi.

Art. 1.

Gli assegni liceali Mirandolesi traggono origine dal rescritto del duca di Modena in data 1° ottobre 1845.

Essi sono in numero di 3, ciascuno della somma di annue L. 230.30 e sono posti a carico del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2.

Gli assegni sono conferiti a giovani nati, ovvero appartenenti a famiglie residenti da non meno di 10 anni in uno dei luoghi dell'antica Comunità di Mirandola (attuali comuni di Mirandola, Cavezzo, Medolla e Villa di Staggia, frazione del comune di San Prospero).

Art. 3.

Per essere ammessi al godimento degli assegni gli aspiranti dovranno essere regolarmente inscritti al R. liceo « Muratori » di Modena.

Art. 4.

Ogni assegno può essere conferito, qualunque sia la classe liceale a cui appartiene l'aspirante e il godimento di esso durerà sino al conseguimento della licenza liceale, salvo il caso di cui agli articoli 10 e 11.

Art. 5.

Ogni anno, appena chiusa la sezione autunnale degli esami, il presidente del R. liceo « Muratori » comunicherà al sindaco di Mirandola il numero degli assegni liceali che saranno disponibili per il seguente anno scolastico.

Art. 6.

Il sindaco di Mirandola, e in difetto l'Ufficio provinciale scolastico, pubblicherà entro dieci giorni dalla ricevuta comunicazione l'avviso di concorso per il conferimento degli assegni vacanti, concorso che sarà chiuso dopo un mese dalla pubblicazione dell'avviso. L'avviso di concorso sarà affisso nell'albo pretorio di ciascuno dei Comuni interessati, ai quali sarà comunicato per cura del sindaco di Mirandola.

Art. 7.

Le domande degli aspiranti, in carta libera, dirette al sindaco di Mirandola, saranno corredate dei seguenti documenti pure in carta libera:

a) fede di nascita;

b) stato di famiglia;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

d) certificati comprovanti le condizioni economiche della famiglia;

e) attestato di domicilio decennale in uno dei luoghi indicati nell'art. 2;

f) diploma di licenza ginnasiale e pagelle annue di inscrizione alle classi liceali.

Art. 8.

Alla scadenza del concorso il sindaco di Mirandola presenterà tutte le domande coi relativi documenti alla Giunta municipale, che emetterà il suo parere sopra i singoli aspiranti e trasmetterà domande e documenti al preside del R. liceo « Muratori ».

Art. 9.

Il preside del R. liceo « Muratori » presenterà alla prima adunanza del Consiglio scolastico una relazione motivata sopra le domande degli aspiranti agli assegni liceali Mirandolesi; il Consiglio scolastico, esaminate le domande ed i documenti, delibererà sull'ammissibilità dei singoli aspiranti e li classificherà in ordine di merito, secondo i titoli scolastici da essi presentati. La graduatoria dei candidati dovrà essere fatta esclusivamente sulla base del loro merito scolastico risultante dalle prove del più recente scrutinio finale ad esame sostenuto, ma a parità di merito scolastico sarà preferito chi appartenga a famiglia di più disagiate condizioni economiche e nativo in uno dei comuni di cui all'art. 2.

Art. 10.

Il Ministero della pubblica istruzione, esaminate le proposte del Consiglio provinciale scolastico, conferisce gli assegni il cui godimento di regola durerà fino al compimento del corso liceale.

Art. 11.

Sono soggetti alla perdita dell'assegno liceale i giovani che non ottengano la promozione o licenza delle due sessioni estiva ed autunnale e quelli che vadano soggetti ad una punizione disciplinare superiore ai giorni 10 di sospensione.

La perdita dell'assegno nei casi di punizione disciplinare sarà applicata con provvedimento Ministeriale sentito il parere del Consiglio scolastico provinciale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 765 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 luglio 1889, n. 6233 (serie 3ª) e il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 novembre 1889, n. 6581 (serie 3ª);

Vista la legge 9 giugno 1907, n. 298;

Visti i RR. decreti 11 luglio 1897, n. 316, e 3 marzo 1902, n. 97;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'articolo 30 del regolamento 28 novembre 1889, n. 6581 (serie 3ª), è abrogato.

Art. 2.

Gli ufficiali diplomatici o consolari i quali trovandosi alla direzione di un R. ufficio all'estero, sono chiamati a prestare servizio al Ministero, oppure vengano collocati a disposizione, o in aspettativa per ragioni di salute, o a riposo, hanno diritto, oltre al rimborso delle spese pel loro viaggio di ritorno e per quello delle loro famiglie, secondo le vigenti norme, anche al rimborso delle spese effettivamente incontrate pel trasporto della loro mobilia in Italia e per la via diretta e più economica in base alla presentazione di apposita nota corredata dei documenti giustificativi.

Tale rimborso è pure accordato agli inviati straordinari e ministri plenipotenziari, consiglieri di Legazione, consoli generali e consoli collocati in aspettativa per motivi di servizio.

Art. 3.

Il rimborso delle spese per il trasporto della mobilia non potrà in verun caso superare i limiti massimi appresso indicati.

Per il trasporto da paesi situati al di là del canale di Suez e dello stretto di Gibilterra:

agli inviati straordinari e ministri plenipotenziari e consoli generali L. 5,000;

ai consiglieri di legazione e consoli L. 3,000;

a tutti gli altri agenti L. 1,500.

Pel trasporto da tutti gli altri paesi:

agli inviati straordinari e ministri plenipotenziari e consoli generali, L. 3,000;

ai consiglieri di legazione e consoli, L. 2,000;

a tutti gli altri agenti, L. 1,000.

Gli anzidetti limiti vengono accresciuti di un terzo per gli agenti con famiglia, la quale abbia risieduto con essi sul posto che abbandonano.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 1° luglio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 766 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuto che la necessità del pieno compimento dei lavori per gli edifici scolastici delle città di Messina e di Reggio Calabria rese impossibile aprire ivi le sessioni d'esame e i corsi delle lezioni nei limiti di tempo stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto 13 ottobre 1904, n. 598;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'apertura della seconda sessione di esami di ammissione, promozione e licenza dell'anno 1909 per le scuole medie inferiori e superiori delle città di Messina e Reggio Calabria, è prorogata.

Con decreto del Nostro ministro per la pubblica istruzione, che dovrà essere emanato non più tardi del mese di dicembre del corrente anno, sarà stabilita la data dell'inizio degli esami e dell'apertura dei corsi scolastici anzidetti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCXLII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Modena, in data 2 aprile 1909, diretta ad ottenere che la R. scuola normale femminile di detta città sia intitolata col nome di « Regina Elena »;

Veduto che il Consiglio provinciale scolastico di Modena ha, nella sua adunanza del 31 maggio 1909, approvato la sopraccennata deliberazione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. scuola normale femminile di Modena è intitolata col nome di « Regina Elena ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCXLV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuto che con testamento olografo 24 marzo 1906 pubblicato il 15 febbraio 1909 per i rogiti del R. notaio di Palermo, Pietro Moscatello, la signora Concetta

Muzio Salvo, vedova Sampolo, lasciò un legato di libri alla biblioteca nazionale di Palermo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È accettato il legato di libri disposto dalla signora Concetta Muzio Salvo, vedova Sampolo, con testamento olografo del 24 marzo 1906 pubblicato il 15 febbraio 1909 per i rogiti del R. notaio di Palermo, Pietro Moscatello.

Art. 2.

I libri costituenti il detto legato saranno conservati nella biblioteca nazionale di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Università agraria di Corneto Tarquinia in provincia di Roma e la conseguente nomina di un R. commissario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 316 e 317 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Sulla proposta del predetto Nostro Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolto il Consiglio di amministrazione della Università agraria di Corneto Tarquinia ed è nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il cav. avv. Niccolò Piredda giudice del tribunale di Roma.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901 n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° gennaio al 30 aprile 1910, senza alcun pregiudizio delle deliberazioni circa le concessioni delle patenti di vettore pel 1910.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti			Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Boston	Nuova Orleans		
Re Vittorio	—	—	—	200	215
Regina Elena	—	—	—	200	215
Principe Umberto	—	—	—	200	215
Duca di Genova	210	210	235	—	—
Duca di Aosta	210	210	235	—	—
Duca degli Abruzzi	210	210	235	—	—
Umbria	—	—	—	189	201
Sicilia	—	—	—	189	201
Sardegna	—	—	—	189	201
Liguria	200	200	225	189	201
Lombardia	200	200	225	189	201
Lazio	195	195	220	184	196
Sannio	195	195	220	184	196
Campania	195	195	220	184	196

LA VELOCE.

PIROSCAFI.	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
	Nuova York	Nuova Orleans			
America	210	235	200	215	200
Europa	200	225	189	201	200
Italia	200	225	189	201	200
Brasile	200	225	189	201	200
Argentina	200	225	189	201	200
Savoia	200	225	189	201	200
Città di Milano	178	203	167	181	195
Città di Torino	178	203	167	181	195

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi *America, Europa, Italia, Brasile, Argentina* e *Savoia*, e L. 200 pei piroscafi *Città di Milano* e *Città di Torino*.

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti - Nuova York	Stati Uniti - Nuova Orleans	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Principessa Mafalda	—	—	200	215
Mendoza	200	225	189	201
Cordova	200	225	189	201
Indiana	200	225	189	201
Luisiana	200	225	189	201
Virginia	200	225	189	201
Florida	200	225	189	201

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
maso di Savoia	210	200	215
incipe di Udine	210	200	215
d'Italia	200	189	201
ncipe di Piemonte	200	189	201
gina d'Italia	200	189	201

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti - Nuova York e Filadelfia	Stati Uniti - Nuova Orleans	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
ona	210	235	200	215
na	210	235	200	215
mina	210	235	200	215
a	195	220	184	196
gna	195	220	184	196
nna	190	215	179	186
ina	190	215	179	186

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	210
Kaiser Wilhelm der Grosse	200
Friedrich der Grosse	200
Königin Luise	200
König Albert	200
Prinzess Irene	200
Barbarossa	200
Neckar	195

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Deutschland	200	—	—
Moltke	200	189	201
Hamburg	200	189	201
Bulgaria	175	165	176
Batavia	175	165	176

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti - Nuova York	Stati Uniti - Boston
Cedric	200	—
Cretic	200	—
Finland	200	—
Celtic	—	200
Romanic	—	200
Canopic	—	200

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Venezia	200
Madonna	200
Germania	195
Roma	195

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	185	210
Perugia	178	205
Calabria	178	205

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Paranà	184	196
Plata	184	196
Pampa	184	196
Formosa	184	196
Espagne	169	176
Italie	169	176
Algérie	169	176
France	169	176

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Manuel Calvo	175	181	190 (1)
Antonio Lopez	175	181	190 (1)

(1) Dall'Italia per Puerto Rico. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon; in L. 220 per Habana, e in L. 240 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	171	173
Rio Amazonas	169	171
Minas	169	171

SICULO-AMERICANA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
San Giorgio	200
San Giovanni	195

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York via Havre) (1)
La Provence	200
La Lorraine	200
La Savoie	200
La Touraine	195
Chicago	19[illegible]

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique*.

Roma, addì 12 dicembre 1909.

Il commissario generale
LUIGI ROSSI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Diplomi di benemerenza

Con R. decreto del 29 agosto 1909,
registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1909:

È revocato, nella sola parte concernente il maestro Fato[illegible], seppe, il R. decreto 28 giugno 1909, relativo al conferimento del diploma di benemerenza di 3ª classe a detto insegnante e diplomi di uguale o differente classe ad altri maestri delle pubbliche scuole elementari, per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 2 settembre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 25 dello stesso mese ed anno:

Il R. decreto 15 aprile 1909, relativo al conferimento del diploma di benemerenza di 1ª classe a maestri che compirono quarant'anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari, nella parte concernente la maestra Starace Rossi Ersilia, è rettificato in Starace Bossi Ersilia.

Con R. decreto del 1° ottobre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1909:

Il R. decreto 15 aprile 1909, relativo al conferimento del diploma di benemerenza di 1ª classe a maestri che compirono quarant'anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari o nei pubblici asili infantili, nella parte concernente il maestro Pennacchio Giuseppe, è rettificato nel senso che la concessione del diploma di benemerenza di 1ª classe s'intende fatta a detto insegnante per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare, e non per avere compiuto quarant'anni d'insegnamento.

Il R. decreto 27 giugno 1909, relativo al conferimento del diploma di benemerenza di 1ª classe a maestri che compirono quarant'anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari nella parte concernente la maestra Moscaro Giacinta, è rettificato in Mascari Giacinta.

Il R. decreto 27 giugno 1909, relativo al conferimento di diplomi di benemerenza di varia classe a maestri, che spiegarono opera zelante ed efficace a vantaggio dell'istruzione, primaria e popolare, nella parte concernente il maestro Pieri Domenico, è rettificato in Puri Domenico.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese ed anno:

È conferito il diploma di benemerenza di 1ª classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, per aver compiuto quaranta anni di odevole insegnamento nelle pubbliche scuole elementari o nei pubblici asili infantili, a:

Albanese Domenico, direttore didattico in comune di Monopoli (Bari).
Guastamacchia Pasquale, maestro id. Terlizzi (Id.).
Bortoli Celeste, id. id. Falcade (Belluno).
Gambirasio Matteo, id. id. Martinengo (Bergamo).
Mastropaolo Carlo, maestro id. San Martino in Pensilis (Campobasso).
D'Alessandro Giuseppe, direttore didattico id. Nola (Caserta).
Piccinelli Maria, maestra id. Briuzio (Como).
Taglioretti Carolina, id. id. Arcisate (Id.).
Massani Sesto, maestro id. Rimini (Forlì).
Asciutti Filippo, id. id. Amelia (Perugia).
Ferrari Pietro, id. id. Gropparello (Piacenza).
Bardessono Teresa, già direttrice dell'asilo infantile di Mazze (Torino)
Brone Gabriella, maestra in comune di Giaveno (Id.).
Civrero Maria Elisabetta, id. id. Borgone (Id.).
Corrado Bordone Margherita, id. id. Venaria Reale (Id.).
Crda Agata, id. id. Bosconero (Id.).
Ledi Clerici Carolina, già id. id. Ivrea (Id.).
Tuina Giuseppina, id. id. Giaveno (Id.).
Tuina Marianna, id. id. Giaveno (Id.).
Vigetti Teresa ved. Osella, maestra in comune di Mezzenile (Id.)

È conferito il diploma di benemerenza di 1ª classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, per avere conseguito l'assegno vitalizio di benemerenza in virtù del R. decreto 5 luglio 1908, a:

Spali Luigia, maestra in comune di Magliano dei Marsi (Aquila).

È conferito il diploma di benemerenza di 2ª classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare, a:

Mautat Leonardo, maestro in Torino.

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Cavazza comm. Pietro, R. provveditore agli studi di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità, dall'8 dicembre 1909.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreti del 30 novembre 1909, il ministro di agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Alessandria e di Verona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Castelnuovo Bormida (Alessandria) e Illasi (Verona), e con decreto di pari data ha imposto d'urgenza i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Cittadella (Padova).

AVVISO.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni di giornali, riviste, ecc., che il Ministero d'agricoltura, industria e commercio non riconosce abbonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare, nè a respingere i fogli ed i fascicoli che gli venissero spediti senza sua richiesta.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 15 novembre 1909:

Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, tenente generale comandante III corpo d'armata, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 15 novembre 1909 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Rocchi cav. Enrico, maggiore generale comandante genio Bologna, esonerato da tale comando e nominato comandante genio Roma.

Buogo cav. Bartolomeo, id. id. Roma, id. id. id. id. Bologna.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

De Bosis cav. Arturo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Scotti cav. Arcangelo, colonnello capo di stato maggiore XII corpo armata, esonerato dalla anzidetta carica e nominato capo di stato maggiore IX corpo armata.

Murari dalla Corte Brà conte Vittorio id. id. IX id., id. id. e collocato a disposizione Ministero guerra.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Bonino Francesco, capitano in aspettativa speciale, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1909.
Ritzu Ettore, id. 15 fanteria, id. id. id., dal 26 ottobre 1909.

Con R. decreto dell'11 novembre 1909:

Arcari Pietro, tenente in aspettativa, dispensato, per sua domanda' dal servizio permanente dall'11 novembre 1909; inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Timossi Paolo, capitano 75 fanteria — De Palma Giov. Battista, id. 12 id., collocati in aspettativa speciale.
Rossi Francesco, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 20 novembre 1909.
Maculani Ferrante, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Molino Luigi, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 novembre 1909.
Bellodi Alfredo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Angiolini Angiolino, id. id. id., id. id..

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Rivera Edoardo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 20 novembre 1909.
Nassi Ulderico, id. 64 fanteria, collocato in aspettativa speciale.
Mazzarini Giulio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Sasso Raffaele, sottotenente 67 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Bazzi Osvaldo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 29 novembre 1909.
Piccardi Giuseppe, capitano 4 fanteria — Labrano Roberto, id. 25 id., collocati in aspettativa speciale.
Turri Ottorino, id. 62 id. — Mucci Giulio, id. 85 id., id. id.
Moleti Saverio, tenente 83 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Montessori Carlo, id. 1° bersaglieri, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Pecorini Abelardo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 29 novembre 1909.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Gagliardo Antonio, capitano 75 fanteria — Laneri Paolo, id. 57 id., collocati in aspettativa speciale.
Superchi Paride, id. 61 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.
Ercolani Ercole, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 3 dicembre 1909.
Besson Giovanni, tenente 10 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

L'ordine d'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di cavalleria con anzianità assoluta 5, 15 e 30 settembre 1907, risultati idonei nel corso complementare d'istruzione, è stabilito come appresso:

Anzianità 5 settembre 1907:

Cavallier Luigi — Miccichè Salvatore — Campanari Francesco — Beraudo nobile dei conti di Pralormo Emanuele — Rosa Carlo — Gallotti Antonio — Accame Guido — De Makic d'Osliak Oddone — Bonfantini Giuseppe — Pecoraro Filippo — Scognamiglio Decio — Dabbeni Ottorino — Di Giulio Arturo — Serra Orso — Nasi Mario — Cantoni Marca Massimiliano — Rosa Corrido — Borsetti Angelo — Forquet Francesco d'Assisi — Marazzini Alessandro — Vecchione Ernesto — Asinari Di San Marzano Carlo — Osio Umberto.
Cacciandra Giulio — Migotto Antonio — Lanza Adriano — De Rossi nob. Alberto — Campi Emilio — Gasparini Mario — Cavrioni Luigi — Tarchetti Andrea — Troilo Umberto — Sergio Luigi — Donadei Ugo Giovanni — Tartaglia Ferdinando — Boldoni Camillo — Leitenitz Umberto — Volpicella Luigi — Messina Leonida — Paglicci Brozzi Lorenzo — Sforza Pier Alessandro — Dal Pozzo Aroldo — Scozia Di Calliano Luigi — Attanasio Ernesto — Del Carretto Di Torre Bormida e Bergolo Carlo — Pacchiotti Francesco — Ferri Fulvio — Piscione Guglielmo — Di Tocco Luigi.

Anzianità 15 settembre 1907:

Poggi Andrea — Avarna di Gualtieri Carlo — Miniscalchi-Erizzo Emilio — Falanga Alberto — Bedoni Dante — Casardi Ettore.

Anzianità 30 settembre 1907:

Augusti conte Umberto — Siccardi Inigo — Maello Aldo — Durini Federico — Spagni Giovanni — Pulce Renato — Ripa di Meana Rodrigo — Pappone Vittorio — Voli Enrico.

Con R. decreto del 7 novembre 1909:

Francioli Michele, tenente in aspettativa, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente, dal 14 novembre 1909, ed inscritto col suo grado e con anzianità 19 dicembre 1903 nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Pasquale Pasquale Rinaldo, capitano in aspettativa, rettificato il cognome come appresso: Pasquali Pasquale Rinaldo.
Pasquali Pasquale Rinaldo, id. in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Augelli Damasino, id. reggimento lancieri di Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Rossi Alfredo, capitano reggimento lancieri di Vercelli, collocato in aspettativa speciale.
De Gresti Carlo, id. id., cavalleggeri di Padova, id. id.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 1° ottobre 1909:

Pazzi Luigi, tenente 15 artiglieria campagna, rimosso dal grado e dall'impiego con decorrenza dal 1° ottobre 1909.

Con R. decreto del 21 ottobre 1909:

Gatteschi patrizio di Pistoia Camillo, capitano a disposizione Ministero affari esteri (R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana), cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto dal 27 ottobre 1909.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Cipriani Guido, tenente 3 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Avogadro di Ceretto Ignazio, tenente in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Faraggiana Alessandro, tenente reggimento artiglieria a cavallo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Manti Gaetano, id. 3 artiglieria costa, id. id. id.
Zambianchi Admeto, id. in aspettativa, richiamato in servizio dl 30 ottobre 1909.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Bidone Edoardo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 novembre 1909.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Giannini cav. Alfonso, capitano medico 2 artiglieria fortezza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Bosco Pietro, capitano medico in aspettativa, richiamato in servizio a sua domanda, dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Sottotenenti medici promossi tenenti medici, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1909, con le anzianità sottoindicate:

Anzianità 25 novembre 1909:

Tosi Riccardo.

Anzianità 28 novembre 1909:

Candidori Enrico — Bottari Carlo — Bifani Mario — Paoletti Verecondo — Granata Saverio — Lovaglio Rocco.

Anzianità 30 novembre 1909:

Catalano Francesco — Turilli Antonio.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Alessandrello Giovanni, tenente medico in aspettativa per infermità, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 13 agosto 1909:

Dutto cav. Giovanni, capitano contabile, collocato a riposo, per ragione di età, con decorrenza 22 luglio 1909, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Jabelot Giovanni, capitano contabile magazzino casermaggio Cuneo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 3 agosto 1909:

Lupinacci cav. Francesco, maggiore veterinario VIII corpo armato, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 28 agosto 1909.

Con R. decreto del 3 ottobre 1909:

Davelli Pacifico, sottotenente veterinario in aspettativa, collocato in riforma per infermità, indipendenti dal servizio, con decorrenza 1° settembre 1909.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 14 novembre 1909:

Novati Giovanni, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1910, col grado onorario di archivista capo, e nominato cavaliere nell'ordine della corona d'Italia.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 14 novembre 1909:

Guaragna Samuele, ufficiale d'ordine di 3ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° ssttembre 1909.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Sales Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 16 novembre 1909.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909:

Lupinacci cav. Francesco, maggiore veterinario, promosso tenente colonnello veterinario.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Tonini Pio, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 7 novembre 1909:

Oriolo Giovanni, sottenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto 11 novembre 1909:

Conti Alfredo, sottotenente 3 artiglieria da fortezza, accettata la dimissione dal grado.

I sottonotati ufficiali di complemento d'artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, dell'arma stessa, a loro domanda: Gasparini Angelo, tenente 8 artiglieria campagna — Cosimati Oreste, id. 18 (T) — Masetti Antonio, id. 3 id. id. — Casalanguida Luigi, id. 18 id. id. (T).

I seguenti ufficiali di complemento, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma cui appartengono, a loro domanda:

Arma di artiglieria.

Ianora Giovanni, sottotenente 3 artiglieria fortezza — Lebani Emilio, id. 12 id. campagna — Valli Ernesto, sottotenente 9 artiglieria campagna — Pecori Domenico, id. 23 id. id.

Arma del genio.

Angeloni Vittorio, tenente.

I seguenti ufficiali di complemento d'artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Isola Attilio, tenente 1° artiglieria fortezza — Fedeli Carlo, id. 2 id. id. — Frontini Salvatore, tenente 3 artiglieria campagna — Caronna Pietro, sottotenente 22 id. id.

Con R. decreto del 14 novembre 1909:

Severi Annibale, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 5 novembre 1909:

Gallo Oberto, tenente fanteria (Genova), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'11 novembre 1909:

Rossi-Toesca Vincenzo, capitano 3 artiglieria fortezza — Priolo Giovanni, id. genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti, collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma propria, a loro domanda.

Con R. decreto del 14 novembre 1909:

Rossi Enrico, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'11 novembre 1909:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di artiglieria.

Anguissola cav. Giulio, tenente colonnello.

Monaco cav. Gaetano, capitano.
Barbara Antonio, tenente.

Arma del genio.

Orilia cav. Enrico, colonnello.
Gamba cav. Luigi, capitano.
Steffini Attilio, tenente.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Boeri Albertina, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1909.
Baffo Corinna nata Paltrinieri, id. a L. 1200, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1909.
Moretti Ida, id. a L. 1200, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1909.
De Peruta Enrico, ufficiale d'ordine a L. 1850, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 20 giugno 1909:

Massai Ugo, aggiunto di cancelleria della pretura di Viareggio, è nominato cancelliere della pretura di Camporgiano, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Carasia Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Verbicaro, è nominato cancelliere della pretura di Scigliano, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Riccardi Adolfo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Benevento, è nominato cancelliere della pretura di Santa Croce di Magliano, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Bertassello Virgilio, aggiunto di cancelleria della pretura di Legnago, è nominato cancelliere della pretura di Schio, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Bini Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª prelura di Roma, in servizio alla R. procura presso il tribunale di Grosseto, è nominato vice cancelliere del tribunale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Colussi Ruggero, aggiunto di cancelleria della pretura di Conegliano, è nominato cancelliere della pretura di Lonigo, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Bignotti Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Castiglione delle Stiviere, è nominato cancelliere della pretura di Chiari, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Gozzi Arturo, aggiunto di cancelleria della pretura di Castelnuovo di Garfagnana, è nominato cancelliere della pretura di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Avoni Silvio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Verona, è nominato cancelliere della pretura di Lodi, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Parisen Toldin Giordano, aggiunto di cancelleria della pretura d Monselice, è nominato cancelliere della pretura di Codogno, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Brocco Felice, aggiunto di cancelleria della pretura di Camposampiero, è nominato cancelliere della pretura di Morbegno, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Lampasona Ignazio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Palma Montechiaro, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Bussi Alfonso, aggiunto di cancelleria della pretura di Crema, è nominato cancelliere della pretura di Sermide, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Piazza Guido, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Bergamo, è nominato cancelliere della pretura di Ostiglia, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Mauro Nicolò, aggiunto di cancelleria della pretura di Carini, è nominato cancelliere della pretura di Salemi, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Ferrauti Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Pisticci, è nominato cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Spano Ernesto, aggiunto di cancelleria della 8ª pretura di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Postiglione, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Pittalis Camillo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Sassari, è nominato vice cancelliere del tribunale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Piva Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Spilimbergo, è nominato cancelliere della pretura di Borgonovo Val Tidone, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Murolo Saverio, aggiunto di cancelleria della pretura di Minturno, è nominato cancelliere della pretura di Marsiconuovo, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Dell'Orto Augusto, aggiunto di cancelleria della pretura di Alba, è nominato cancelliere della pretura di Santo Stefano Belbo, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Pedrina Giulio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Legnago, è nominato cancelliere della pretura di Tirano, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Masetti Francesco, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, è, per anzianità, nominato vice cancelliere del tribunale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Mazzonelli Arturo, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Milano, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Menegazzi Romolo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Padova, è nominato cancelliere della pretura di Montiglio, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Benucci Vincenzo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Andretta, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Seno Guglielmo, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Venezia, è nominato cancelliere della pretura di Castelnuovo d'Asti, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Cappello Silvano, aggiunto di cancelleria della pretura di Adria, è nominato cancelliere della pretura di Costigliole d'Asti, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Visconti Carlo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Pescopagano, con l'annuo stipendio di L. 2000.
De Spas Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Padova, è nominato cancelliere della pretura di Valdieri, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Gozzi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Tarcento, è nominato cancelliere della pretura di Arquata del Tronto, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Rondolino Federico, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma, in servizio alla R. procura presso il tribunale di Pinerolo, è nominato cancelliere della pretura di San Benigno Canavese, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Cossu Giovanni Maria, aggiunto di cancelleria della pretura di Tempio Pausania, è nominato cancelliere della pretura di Oschiri, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Turno Alfonso, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Cagliari, è nominato cancelliere della pretura di Mandas, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bianchi Vittorio Amedeo, aggiunto di segreteria della pretura di Santo Stefano Belbo, è nominato cancelliere della pretura di Ceva, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Favaretto Vittorio, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Venezia, è nominato cancelliere della pretura di Amelia, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Di Natale Giuseppe, aggiunto di segreteria nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Federici Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Saronno, è nominato cancelliere della pretura di Gavirate, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Dalla Santa Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Codroipo, è nominato cancelliere della pretura di Minervino Murge, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Schizzerotto Severino, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato cancelliere della pretura di Catignano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Angiolini Pericle, aggiunto di cancelleria nella pretura del 1° mandamento di Ravenna, è nominato cancelliere della pretura di Budrio, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Piovesana Ruggero, aggiunto di cancelleria nel tribunale civile e penale di Venezia, è nominato cancelliere della pretura di Toscicia, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bacchetta Fausto, aggiunto di cancelleria nella pretura di Treviglio, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Saitta Pietro, aggiunto di cancelleria nel tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice concelliere del tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Zanda Francesco, aggiunto di cancelleria nella pretura di Clusone, è nominato cancelliere della pretura di Clusone, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Valverti Francesco, aggiunto di cancelleria nella pretura di Treviglio, è nominato cancelliere della pretura di Pescocostanzo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Numeri delle 373 obbligazioni della ferrovia Maremmana (RR. decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1861, legge 4 agosto 1861, n. 174), state sorteggiate nella 49ª estrazione seguita in Roma il 30 novembre 1909 per l'ammortamento al 1° gennaio 1910

333	758	761	1104	2036
2418	2827	3009	3427	4052
4062	4067	4134	4266	4867
5017	5063	5085	5497	5740
5785	5912	6798	7375	7553
7900	8165	8320	8671	8777
8838	8920	9511	9620	9993
10255	10575	10616	10714	10724
10928	11155	11492	11551	11580
12258	12838	12893	13130	13458
14030	14047	14238	14517	15193
15204	15367	15518	15712	15831
15939	16058	16131	16221	17017
18272	18446	18479	18563	19681
19739	20398	21151	21316	21559
21612	22061	22111	22122	22133
22197	22417	22582	22871	23780
24226	24412	24921	24995	25030
25183	25228	25382	25492	25789
26035	26059	26167	26565	27230
27517	27572	27703	27850	28035
28072	28095	28265	28286	28570
28586	28712	28877	29402	29825
30198	30776	30786	30979	31148
31222	32135	32416	32665	32681
32699	32853	33092	33184	33585
33832	34009	34032	34066	34111
34179	34486	35048	35079	35692
35922	35936	35981	36001	36397
36515	36633	36709	37314	37382
37414	37812	37867	38126	38129
38565	38943	39109	39570	39619
39772	39967	40168	40509	41279
41459	41602	41656	41672	41870
42167	42183	42380	42401	42929
43069	43093	43741	43779	43795
44411	44494	44611	44679	45023
45695	46327	46405	46856	47302
47307	47394	47682	47842	47847
47932	47961	48041	48596	49017
49063	49307	49385	49491	49492
49612	49685	50074	50218	50377
50427	50845	51003	51194	51733
51845	51881	51933	52560	52789
52941	53186	53282	53410	53811
53827	53872	53882	54418	54467
54601	54785	54799	55240	55355
55501	55892	56200	56339	56676
56735	56821	57432	57671	58298
58363	58373	58438	58529	58735
59311	59484	60389	61031	61070
61196	61269	61419	61659	61719
61840	62620	63167	63792	63855
63962	64563	64573	64580	65760
66192	66196	66238	66299	66444
66685	66925	66986	67330	67566
67580	67746	67763	67824	67911
68630	68895	68976	69162	69197
69228	69265	69275	69280	69572
69662	69914	70838	71186	71380
72126	72267	72403	72679	74118
74146	74219	74397	74680	74700
74972	75197	75252	75293	75331
75392	75531	75538	75628	75966
75969	76004	76008	76370	76575
77329	77402	77462	79099	79195
79369	79459	79479	79586	80084
80281	80285	80314	80317	80451
80739	80829	80892	81254	82061
82062	82291	82320	82382	82502
82570	82829	83101	83127	83615
83722	84398	84401	84452	84685
84846	84892	85555	85582	85771
85823	86291	86551	87010	87822
88041	88510	88659.		

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi co tutto dicembre 1909, ed il rimborso del relativo capitale nomina di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1910, median

restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole:

dal n. 97 scadenza 1° luglio 1910;
dal n. 126 scadenza 1° gennaio 1925.

Nel Regno: con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'Estero: a Londra, direttamente dalla Casa bancaria C. J. Hambro e F.°.

Roma, il 30 novembre 1909.

Per il direttore generale
Ambroso.
Per il direttore capo della divisione
Cuccia.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75[3.50 0[0 cioè: n. 480,933 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 90-80 al nome di Fiodo *Maria* di Gennaro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiodo *Mario* di Gennaro, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 567,162 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150 al nome di Cima Luigia fu Giovanni, moglie di *Ranera* Giuseppe, domiciliata in Ivrea (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cima Luigia fu Giovanni, moglie di *Ravera* Giuseppe, domiciliata in Ivrea (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Angelo Piccioli, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2338 ordinale, n. 21,565, di protocollo e n. 353,565 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico, in data 30 novembre 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 71.25, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1909.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Piccioli, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 15 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

È stata chiesta la traslazione della rendita nominativa consolidato 5 % n. 1,073,865 per annue L. 10, intestata a Guerrera Antonino fu Domenico, domiciliato in Peruccari, frazione del comune di Rombiolo (Catanzaro).

Siccome il corrispondente certificato è stato presentato diviso in due parti, e cioè col secondo mezzo foglio staccato dal primo, così si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia notificata a questa Direzione generale veruna opposizione, si eseguirà la chiesta traslazione e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, il 15 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 dicembre, in L. 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 dicembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* ...	105.50 —	103.62 —	103.78 30
3 1/2 % *netto*	104.91 61	103.16 61	103.31 83
3 % *lordo*	71.66 67	70.46 67	71.16 59

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di statistica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 aprile 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste, possibilmente, in cinque esemplari;

d) il loro certificato di nascita, debitamente legalizzato. Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di più di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 4 dicembre 1909.

Il ministro
RAVA.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le speranze del presidente dei ministri austriaci Bienerth, che gli slavi-czechi avessero desistito dall'ostruzionismo e permettessero la discussione del progetto di legge d'esercizio provvisorio sono rimaste deluse. La *Montags Revue*, sul proposito, dice:

Si deve essere preparati alla ripresa dell'ostruzione da parte degli agrari czechi, i quali sono contrari al trattato di commercio con la Rumenia. La prima proposta d'urgenza ostruzionista che fosse presentata dagli agrari czechi significherebbe una catastrofe. Da altra parte s'informa che il deputato agrario czeco Kotlar ha già pronte delle proposte di urgenza da domani alla Camera. Va notato che il club degli agrari czechi è forse l'unico che non paventi lo scioglimento, giacchè esso nelle nuove elezioni non avrebbe che da guadagnare.

Non meno grave è la situazione parlamentare in Ungheria le cui Camere si riaprono domani. Il corrispondente da Budapest della *Soun und Montags Zeitung* scrive:

Qualora fosse presentato alla Camera un esercizio provvisorio, il partito di Justh risponderebbe iniziando tosto l'ostruzione più energica. Si dice che Justh abbia già raccolto prenotazioni per 435 discorsi ostruzionisti. Si aggiungerebbero eventualmente gli ostruzionisti del partito delle nazionalità e dei croati; quindi sarebbe affatto esclusa l'approvazione dell'esercizio provvisorio. Il conte Giovanni Zichy si rifiuta di comporre un Gabinetto provvisorio, a quanto si crede per consiglio dell'arciduca ereditario; invece egli fa pratiche per promuovere la soluzione definitiva della crisi. Sabato ebbe un colloquio di due ore coll'arciduca ereditario, indi conferì con Aehrental.

I prodromi di questo Ministero extra-parlamentare già si hanno, ed un dispaccio da Budapest, 15, dice:

Si assicura che l'ex-presidente del Consiglio, conte Khun Hedervary, e l'ex-ministro delle finanze, Lucas, sono stati chiamati a Vienna per essere ricevuti dopo domani dal Sovrano.

È opinione generale che la crisi ministeriale, così a lungo sospesa, stia per essere risoluta.

Le notizie di nuove complicazioni fra la Russia ed il Giappone, propagate con insistenza dalla stampa tedesca, hanno dato il loro frutto di allarmare l'opinione pubblica russa. Il Governo russo, per calmare l'agitazione, ha fatto ieri pubblicare dall'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* il comunicato seguente:

Si è manifestata ultimamente nella stampa una singolare nervosità, provocata da voci relative ad un conflitto, che sarebbe imminente, tra la Russia ed il Giappone. Inquietanti informazioni dall'Estremo Oriente riempiono i giornali e tale nervosità si propaga in modo deplorevole in altri ambienti della nazione. Secondo le ultime informazioni l'effetto di queste voci si è fatto specialmente sentire sulle nostre frontiere dell'Estremo Oriente, ove si ha la convinzione profondamente radicata, anche nello spirito di funzionari dell'amministrazione.

Tale inquietudine assume un carattere così acuto che tocca direttamente le imprese private e riduce i negozianti a chiedere agli organi del Governo sino a qual punto le voci messe in circolazione siano esatte e se le imprese commerciali ed industriali dell'Estremo Oriente possono fare assegnamento sul mantenimento della pace.

L'interesse della nazione non permette al Governo di astenersi da ogni informazione, disinteressandosi degli affari, e l'obbligo a dichiarare categoricamente che tutte le voci di complicazioni fra la Russia ed il Giappone sono ora assolutamente prive di fondamento.

Il Governo ha impiegato i quattro anni che sono trascorsi dall'ultima guerra a concludere una serie di accordi internazionali destinati a cancellare le traccie di inimicizia lasciate dall'ultima guerra ed a cooperare al pacifico sviluppo delle relazioni politiche ed economiche fra i due paesi. Fu conclusa a questo scopo, oltre ai trattati di commercio, la convenzione per la pesca. Una importanza speciale ha poi l'accordo politico del 1907, concluso allo scopo di garantire reciprocamente l'integrità dei possedimenti territoriali e dei due paesi, ed i diritti ad essi conferiti dai trattati nell'Estremo Oriente.

Questi atti contribuiscono indubbiamente alla stabilità della situazione politica generale sul litorale del Pacifico e specialmente delle relazioni russo-giapponesi, le quali non hanno affatto il carattere di cui certi giornali cercano di rivestirle. Non vi è stata in queste relazioni, dopo i trattati del 1907, nessuna tensione, di qualsiasi sorta e nessun malinteso.

Le comunicazioni giunte direttamente al Ministero degli affari esteri, come pure le impressioni ricevute dal ministro delle finanze nel suo recente viaggio in Estremo Oriente, non contegono nulla di inquietante; anzi, confermano altamente che nelle nostre relazioni col Giappone si constata un buon volere reciproco come pure una disposizione a risolvere mediante convenzioni pacifiche ed amichevoli tutte le questioni che potessero sorgere.

***

Le relazioni fra la Serbia e l'Austria-Ungheria, che, dopo la soluzione dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, avevano ripreso un certo andamento normale, minacciano di divenire nuovamente tese per il processo che si dibatte a Vienna contro il pubblicista Friedjung, querelato per diffamazione da alcuni deputati slavi e croati, per aver pubblicato nel *Reichpost* che essi avevano preso danaro dalla Serbia per provocare una rivolta nelle Provincie annesse.

Il querelato presenta molti documenti che dice di aver copiato da altri esistenti nella cancelleria austriaca; i querelanti li dichiarano falsi ed i ministri serbi, chiamati a testimoniare, confermano la falsità e la assicura pure il ministro Milovanovich in una seduta della Sobranje di Serbia.

Questo processo, il cui esito è dubbio, desta molta impressione nei due paesi, perchè di carattere eminentemente politico, ritenendosi che il Governo di Vienna voglia disfarsi di quei deputati, facendoli ritenere quali subornati dalla Serbia ed accusandò questa di corruzione. Il Governo di Belgrado pare che non voglia acconciarsi al giuoco dell'Austria, ed il giornale *Politcka*, di Belgrado, pubblica un articolo di uno dei ministri chiamato a testimoniare il quale dichiara che la Serbia attenderà finchè sia finito il processo Friedjung e poi farà dei passi per smascherare l'Austria al cospetto dell'Europa. Il corrispondente della *Zeit*, da Belgrado, apprende che vi sarebbe l'intenzione di indirizzare alle grandi potenze una nota per protestare contro le calunnie austriache a carico della Serbia ufficiale. Si vorrebbe eventualmente anche provocare il richiamo dell'inviato austro-ungarico, conte Forgach, dandogli a capire che la sua ulteriore permanenza a Belgrado non è gradita ai circoli ufficiali.

Il *Targovinski Glassnik* dice che il dott. Friedjung basa le sue asserzioni probabilmente su documenti che gli furono forniti da circoli cui egli deve prestar fede.

La stampa di Belgrado constata con compiacimento che in questo processo la stampa inglese sostiene le parti della Serbia. Così il *Times* scrisse che i libelli di Nastic sono le prove più forti per il dott. Friedjung, il quale, a spese della sua fama di storico, ha lavorato per il conte Aehrenthal.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, in udienza privata, successivamente l'on. Schanzer, ex ministro delle poste; S. E. Riccio, sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno e il console d'Olanda.

Il Sovrano ha anche ricevuto il sindaco di Firenze, prof. Ugo Chiarugi, il quale aveva domandato una udienza per sollecitare personalmente da S. M. il Re la concessione dei ritratti preziosi ed interessantissimi per valore storico, di cui sono adorni i vari palazzi reali d'Italia.

Sua Maestà ha accolto la preghiera rivoltagli per la concessione dei ritratti, i quali pertanto figureranno nella « Mostra del ritratto » che si terrà in Firenze nel 1911.

S. M. la Regina Madre è giunta ieri, alle 22.15 in automobile a Siena, e scese al Grand Hôtel Continental.

Nei Ministeri. — S. E. il nuovo sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione march. Alfonso Lucifero si è recato ieri alla Minerva ed ha preso possesso del suo ufficio ricevendone la consegna dal ministro, on. Daneo.

*** S. E. Chimienti ha preso ieri mattina possesso del suo ufficio che gli fu consegnato dal sottosegretario di Stato uscente, vice ammiraglio Aubry, il quale gli ha presentati tutti i direttori generali e capi degli uffici principali del dicastero.

S. E. Chimienti ha chiamato a capo del proprio Gabinetto, ieri costituitosi, il cav. Antonio Franza, capo sezione ed ha nominato proprio segretario particolare il dott. Michele Vicino, segretario al Ministero della marina.

Conferenza. — Domani, alle ore 21.30, all'Associazione della stampa di Roma, il prof. Innocenzo Cappa terrà una conferenza sul tema: « Edmondo De Amicis e il cuore dei fanciulli ».

Esposizione artistica. — Oggi dalle ore 10 alle ore 16, nei locali del palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, venne aperta al pubblico la Mostra dei lavori presentati dagli artisti concorrenti alla esecuzione delle decorazioni scultoree del ponte Vittorio Emanuele II.

Alle sale della Mostra si accede dall'ingresso aperto sulla scalinata di via Milano, lateralmente al traforo.

L'Esposizione rimarrà aperta, coll' indicato orario, per parecchi giorni.

Movimento commerciale. — Il 14 corrente, a Genova, furono caricati 1270 carri, di cui 493 di carbone pel commercio e 65 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 438, di cui 119 di carbone pel commercio e 68 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 360, di cui 208 di carbone pel commercio; e 51 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 184, di cui 28 di carbone pel commercio e 41 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 108, di cui 56 di carbone pel commercio e 13 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — L'*Argentina*, della Veloce, è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Ravenna*, della Società Italia, ha proseguito da Santos per Buenos Aires.

ESTERO.

Movimento postale e telegrafico in Inghilterra. — Nell'anno finanziario 1908-909 le poste inglesi hanno avuto un movimento di 5,035,920,000 lettere, cartoline, giornali e pacchi. Questa cifra mostra un aumento di 50,000,000 circa per tutte le varie categorie, in confronto dell'anno precedente. In media ogni cittadino inglese riceve ogni anno 65 lettere, 20 cartoline, 21 circolari o stampati, 4 giornali e 3 pacchi. Furono emessi 10,232,448 vaglia postali; 119,280,000 cartoline-vaglia e si ricevettero sterline 44,770,782 in deposito per la Cassa di risparmio.

I telegrammi spediti furono 94,825,000 cioè 1,444,000 meno dell'anno precedente. Invece le comunicazioni telefoniche sulle linee dello Stato furono 23,502,044 e cioè 1,508,911 in aumento in confronto dell'esercizio 1907-908.

Gli uffici postali esistenti nel Regno Unito sono 23,772 e le persone impiegate sommano a 207,946. Il reddito totale dell'Amministrazione postale ascese a sterline 18,125,364 mentre la spesa ammontò a sterline 13,373,937, il profitto netto essendo quindi di sterline 4,751,427, la qual cifra mostra una lieve diminuzione in confronto degli utili realizzati l'anno scorso. Ma bisogna notare che i salari agli impiegati furono notevolmente migliorati.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — Il principe Enrico di Prussia ha telegrafato al dott. Lunn, che si presenta candidato nelle prossime elezioni politiche, qualificando come una lurida menzogna la voce che tutte le notti, a bordo delle navi da guerra tedesche, si facciano brindisi inneggianti alla sconfitta degli inglesi nel Mare del Nord da parte dei tedeschi.

Il principe nel suo telegramma soggiunge: Noi onoriamo e rispettiamo i camerati ufficiali inglesi.

BRUXELLES, 15. — La *Gazette de Bruxelles* dice che alle ore 8 di iersera i famigliari della Corte sembravano meno rassicurati circa le condizioni di salute del Re Leopoldo.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Porta ha intenzione di accusare ricevuta della risposta delle potenze protettrici dell'isola di Creta alla sua recente Nota.

Si afferma che il Governo ottomano richiamerà l'attenzione su certe leggi in vigore nell'isola di Creta, leggi che esso considera come incompatibili colle dichiarazioni fatte dalle potenze relativamente ai diritti supremi del Sultano.

MELILLA, 15. — La Commissione per la difesa della piazza è partita per visitare le strade e le ferrovie impraticabili dei dintorni.

Si ignora che cosa sia avvenuto del battello *Olea*, scomparso da otto giorni. Esso era partito nella direzione del Cabo de l'Agua, con un equipaggio di alcuni spagnuoli e di due indigeni. Si crede che sia affondato. Parecchie famiglie spagnuole sono nella desolazione.

OTTAWA, 15. — Presentando il bilancio alla Camera, il ministro delle finanze ha detto che il trattato fra il Canadà e la Francia è pronto per essere ratificato.

Il ministro ha soggiunto che il Governo sa che anche la Germania, l'Italia ed il Belgio sono disposti a concludere accordi commerciali col Canadà e che quanto prima saranno intavolati negoziati a questo scopo.

COSTANTINOPOLI, 15. — Secondo i giornali il ministro dell'istruzione, Naib, giovane turco, ha presentato le sue dimissioni.

Lo sostituirà il deputato giovane turco Mufid.

VIENNA, 15. — L'Unione slava, insistendo sulla decisione che, prima della ricostituzione del Gabinetto Bienerth, nessun progetto di legge venga votato al Governo attuale, ha deliberato con 10 voti favorevoli contro 6 di procedere all'ostruzionismo.

Gli czechi agrari hanno pertanto presentato gran numero di mozioni d'urgenza.

La Camera ha incominciato a discutere la prima mozione d'urgenza presentata dagli czechi agrari.

Si crede generalmente che la Camera verrà aggiornata.

BRUNSWICK, 15. — È stato celebrato oggi il matrimonio del Principe reggente con la Principessa Elisabetta di Stolberg-Rossla.

L'Imperatore e l'Imperatrice assistevano alla cerimonia.

LONDRA, 15. — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Washington in data 14: La Commissione senatoriale degli affari esteri ha citato Knox a comparire dinanzi ad essa ed ha criticato la sua condotta nell'affare del Nicaragua.

Si ritiene che la Commissione presenterà al Senato un rapporto chiedendo che venga data al presidente Taft l'autorizzazione di prendere misure coercitive contro il generale Zelaya.

BRUXELLES, 15. — Il bollettino sullo stato di salute del Re pubblicato alle 10.15 dice: Lo stato del Re è stazionario. La temperatura è 36.5 e il polso 72.

Il barone Goffinet avrebbe dichiarato che lo stato del Re non è troppo soddisfacente.

BRUXELLES, 15. — La principessa Stefania, proveniente da Vienna è giunta stamane alle 8 alla stazione del Nord.

La contessa delle Fiandre aveva messo a sua disposizione un appartamento nel palazzo di via della Reggenza.

Essa aveva inviato alla stazione il suo cavaliere d'onore generale Terlindern.

La notizia dell'arrivo della principessa essendo stato annunziato dai giornali, numerosa folla si trovava alla stazione e nei dintorni.

Quando la principessa discese dal vagone seguita dalla dama di onore baronessa Gager, la folla la salutò rispettosamente.

La principessa, salita in vettura, si recò al palazzo in via della Reggenza, ove la contessa Vanderback, dama di onore, ha ricevuto la principessa nell'atrio del palazzo, e l'ha condotta presso la contessa delle Fiandre.

BRUXELLES, 15. — Un nuovo consulto ha avuto luogo in questo momento al castello di Laeken. Il professore Thiriard rimane in permanenza al castello, e non è andato a casa da due giorni.

Sembra che le condizioni del Re siano gravi.

BRUXELLES, 15. — Verso le ore 2, dopo avere terminato il consulto, i dottori Thiriard e Siénon, insieme col barone Goffinet hanno lasciato il palazzo di Laeken.

Non è stato pubblicato nessun bollettino dopo le ore 10.

BRUXELLES, 15. — L'affezione intestinale del Re rimontando già a qualche giorno, si teme che il successo dell'operazione non risponda alle speranze concepite dai medici. Tuttavia, salvo il caso di complicazioni, non vi è pericolo immediato.

Attualmente si procede al massaggio degli intestini.

BRUXELLES, 15. — Si afferma che il Re Leopoldo avrebbe rifiutato di ricevere la principessa Stefania.

Secondo i giornali, il Re avrebbe fatto al presidente del Consiglio dichiarazioni che rivestirebbero il carattere di testamento politico.

VIENNA, 15. — *Camera dei deputati*. — Si inizia la discussione della mozione d'urgenza di Kotlarch, czeco agrario, la prima delle mozioni presentate dalla Unione slava a scopo di ostruzionismo.

Kotlarch parla per parecchie ore motivando la sua mozione.

VIENNA, 15. — Si assicura che per stabilire nettamente la responsabilità dei partiti che impediscono i lavori parlamentari la seduta della Camera durerà a tempo indefinito, giorno e notte.

I partiti tedesco, polacco e socialista hanno preso misure per impedire la mancanza del numero legale.

BRUXELLES, 15. — Il borgomastro di Laeken si è recato al Castello reale alle 3 pomer. per avere notizie sullo stato di salute del Re.

Uscendo, egli ha dichiarato che il Re era molto debole e che aveva preso un po' di ristoro.

BRUNSWICK, 15. — All'odierna cerimonia nuziale, che ebbe luogo al castello di Dankwarderode, intervenne pure l'ambasciatore italiano a Berlino, comm. Pansa.

BERLINO, 15. — *Reichstag*. — Si approvano in terza lettura i crediti supplementari.

Il Reichstag si aggiorna all'11 gennaio.

BRUXELLES, 15. — L'assenza di un pericolo imminente per la vita del Re viene confermata da una dichiarazione da buona fonte, secondo la quale qualsiasi pronostico deve essere aggiornato di 24 o di 48 ore.

BRUXELLES, 15. — Il dottore Depage ed il barone Goffinet hanno dichiarato che durante l'ultimo consulto è stato notato un leggero miglioramento nelle condizioni del Sovrano. È stata fatta una nuova medicatura.

Il Re ha dormito parte del pomeriggio.

Il Sovrano non potrà ricevere questa sera alcuna visita.

VIENNA, 15. — Il Club italiano della Camera dei deputati si è associato ai partiti che hanno preso misure per impedire la mancanza del numero legale.

VIENNA, 15. — L'assemblea generale della Compagnia per l'esercizio delle ferrovie orientali ha approvato oggi le proposte del Consiglio d'amministrazione circa le convenzioni coi Governi turco e bulgaro e circa l'assunzione della nazionalità turca da parte della Compagnia stessa.

BRUXELLES, 15. — Ecco il bollettino delle 6.30 sulle condizioni di salute di Re Leopoldo: « Polso 82, temperatura 37 1[2. Miglioramento. Firmati: Thiriard, Depage, Stenon ».

Il Re riposa in questo momento. Il barone Goffinet ha lasciato il palazzo ed ha invitato vivamente tutti i giornalisti a fare ritorno alle case loro, prevedendosi una notte calma per il Re. Il dotto Stenon ha confermato le parole del baron Goffinet. Un altro consulto avrà luogo stasera alle 10.

Il nunzio pontificio si è recato nel pomeriggio al Castello, ma non è stato ricevuto dal Re.

BRUXELLES, 15. — La Conferenza internazionale sul reg me delle armi in Africa ha proceduto nella seduta di oggi all'esame in seconda lettura dei 7 primi articoli dell'atto addizionale progettato, relativo alla zona di proibizione della importazione, alla vendita ed al trasporto delle armi, al loro deposito nei magazzini ed ai diritti di entrata. Gli scambi di vedute che sono avvenuti hanno già condotto alla eliminazione di alcune riserve che erano state formulate anteriormente. Domani avrà luogo un'altra seduta per la continuazione dell'esame del progetto di accordo.

REIDSVILLE (Carolina del Nord), 15. — Quattro vagoni di coda di un treno viaggiatori sulla linea del Sud sono precipitati dall'alto di un ponte di 15 metri di altezza nei dintorni di Reidsville. Dieci viaggiatori sono rimasti uccisi e 30 feriti.

VIENNA, 15. — In seguito alla anormale situazione parlamentare sono avvenute stasera dimostrazioni al Ring, dinanzi al Parlamento. Esse sono organizzate dai socialisti, in favore del funzionamento normale del Parlamento, e come protesta contro l'ostruzionismo degli slavi.

Più tardi vi è stata una riunione di ferrovieri al palazzo municipale, nella quale hanno parlato alcuni deputati socialisti.

Quindi i ferrovieri, tornando alle loro case, sono passati dinanzi al Parlamento, emettendo grida contro i partiti ostruzionisti, e cantando l'inno dei lavoratori.

La polizia non ha dovuto intervenire. Non vi è stato alcun incidente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

15 dicembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.36.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 13.7. minimo 4.9.
Pioggia	—

15 dicembre 1909.

In Europa: pressione massima di 781 sulla Germania settentrionale, minima di 758 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, fino a 3 mm. sulle Marche ed Umbria; temperatura irregolarmente variata, pioggie sul versante Adriatico ed isole.

Barometro: 769 al nord; 761 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati settentrionali al nord e Centro, deboli o moderati vari altrove; tempo prevalentemente buono; alto Tirreno ed alto Adriatico mossi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 dicembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12 4	9 2
Genova	coperto	calmo	9 7	6 4
Spezia	sereno	calmo	14 2	5 8
Cuneo	piovoso	—	4 2	0 8
Torino	coperto	—	4 5	1 1
Alessandria	coperto	—	6 3	1 0
Novara	3/4 coperto	—	6 4	0 2
Domodossola	piovoso	—	5 2	— 2 4
Pavia	3/4 coperto	—	7 6	1 2
Milano	coperto	—	8 0	3 8
Como	coperto	—	8 4	1 3
Sondrio	3/4 coperto	—	4 8	0 2
Bergamo	coperto	—	5 5	2 3
Brescia	coperto	—	7 7	3 8
Cremona	coperto	—	7 7	4 3
Mantova	3/4 coperto	—	6 3	0 0
Verona	coperto	—	8 6	4 1
Belluno	1/2 coperto	—	6 0	0 0
Udine	1/4 coperto	—	8 6	4 7
Treviso	coperto	—	10 5	3 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	8 6	4 1
Padova	coperto	—	9 3	4 3
Rovigo	3/4 coperto	—	8 1	1 5
Piacenza	coperto	—	7 1	3 1
Parma	nebbioso	—	5 7	4 5
Reggio Emilia	coperto	—	6 2	4 5
Modena	coperto	—	6 6	3 8
Ferrara	coperto	—	8 1	3 7
Bologna	coperto	—	6 2	4 8
Ravenna	coperto	—	8 5	2 2
Forlì	coperto	—	6 8	3 0
Pesaro	coperto	grosso	12 2	5 0
Ancona	coperto	mosso	10 6	4 4
Urbino	coperto	—	7 0	2 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	10 0	4 3
Camerino	nebbioso	—	7 0	3 6
Lucca	1/2 coperto	—	12 1	4 8
Pisa	3/4 coperto	—	14 1	4 8
Livorno	1/4 coperto	mosso	12 5	6 5
Firenze	sereno	—	11 0	6 6
Arezzo	1/4 coperto	—	10 0	5 7
Siena	1/2 coperto	—	11 0	6 2
Grosseto	1/2 coperto	—	13 7	6 5
Roma	sereno	—	13 0	4 9
Teramo	piovoso	—	10 4	5 0
Chieti	piovoso	—	9 0	5 0
Aquila	3/4 coperto	—	6 3	3 0
Agnone	piovoso	—	7 2	2 4
Foggia	piovoso	—	10 3	5 3
Bari	coperto	legg. mosso	12 0	9 0
Lecce	nebbioso	—	13 2	9 2
Caserta	1/4 coperto	—	14 0	9 7
Napoli	sereno	legg. mosso	13 2	8 6
Benevento	coperto	—	10 0	1 3
Avellino	piovoso	—	9 1	5 0
Caggiano	3/4 coperto	—	6 1	4 0
Potenza	nebbioso	—	5 5	3 3
Cosenza	1/2 coperto	—	10 0	6 0
Tiriolo	coperto	—	12 1	1 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	14 5	10 5
Palermo	coperto	calmo	16 4	8 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	13 6	10 7
Caltanissetta	coperto	...	10 5	5 5
Messina	coperto	calmo	15 3	9 1
Catania	coperto	calmo	10 5	9 2
Siracusa	coperto	legg. mosso	13 3	7 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	14 0	4 0
Sassari	coperto	—	10 5	5 9

Direttore: G. B. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate.   TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*